

AVVISO PUBBLICO
per la formazione dell'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE
NOMINATI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO Artt. 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020,
n. 76 convertito, con modificazioni, in L. 11 settembre 2020, n. 120

1. Oggetto e ambito di applicazione

La Regione Emilia-Romagna rende noto che intende formare un Elenco di soggetti idonei ad essere nominati da parte della Regione stessa nel collegio consultivo tecnico (di seguito "CCT") da costituirsi per l'esecuzione dei contratti avente ad oggetto lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016 nell'area del Tecnopolo di Bologna, ai fini dello svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui agli articoli 5 e 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, in L. 11 settembre 2020, n. 120.

2. Utilizzo dell'Elenco.

L'Elenco di cui al punto 1 può essere altresì utilizzato dall'amministrazione regionale per le opere in cui la Regione sia Stazione appaltante, per la nomina del/i proprio/i componenti nel collegio consultivo tecnico.

L'Elenco può essere altresì utilizzato da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale per le nomine di loro competenza.

3. Componenti del collegio consultivo tecnico

Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della Regione Emilia-Romagna, da tre componenti, o da cinque componenti in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste.

I componenti del collegio consultivo tecnico devono essere dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, e sono scelti tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti, con comprovata esperienza nel settore degli appalti o delle concessioni o degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento.

4. Elenco

L'Elenco è strutturato nelle seguenti "sezioni":

1. Ingegneri;
2. Architetti;
3. Giuristi;
4. Economisti.

5. Requisiti professionali dei componenti

Possono chiedere di essere iscritti nell'Elenco al fine di essere nominati componenti del CCT:

- a) **ingegneri e architetti**, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- appartenere o essere appartenuti ai ruoli dirigenziali di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, ovvero essere o essere stati dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere stati componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; essere o essere stati professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. È richiesta un'anzianità nel ruolo anche per cumulo di almeno 10 anni;

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;

- essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo o di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa o di supporto al responsabile del procedimento o di progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

b) **giuristi**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto o ricoprire la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile; per tutte le qualifiche è richiesta un'anzianità nel ruolo anche per cumulo di almeno 10 anni;

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;

- essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile nella materia dei contratti pubblici, anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo o di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa o di supporto al responsabile del procedimento o al progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee, o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

c) **economisti**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche; per tutte le qualifiche è richiesta un'anzianità nel ruolo anche per cumulo di almeno 10 anni;

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario amministrativo-contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori,

di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca attinenti alla realizzazione e gestione di investimenti pubblici.

6. Requisiti di moralità

Non possono essere iscritti all'Elenco, né possono far parte del collegio consultivo tecnico, coloro che:

- a. hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b. hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- d. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e. sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f. sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g. nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le cause di esclusione di cui al precedente punto operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono, altresì, essere iscritti all'elenco coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

7. Insussistenza di cause di incompatibilità

È incompatibile con la nomina a componente del CCT colui che:

- a) ha svolto o svolge sia per la parte pubblica che per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione, sui lavori oggetto dell'affidamento;
- b) egli stesso, o un altro ente, associazione o società di cui sia amministratore, ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori di cui in oggetto;
- c) ricada in uno dei casi di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- d) non sia in possesso dei requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- e) ricada in una dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 76 del 2020.

È pure incompatibile con la nomina a componente del CCT, colui che abbia svolto ovvero svolga l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT.

Oltre ai casi di incompatibilità di cui sopra, non può essere nominato componente del collegio consultivo tecnico il dipendente pubblico che:

- a) non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- b) ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

I soggetti designati sono, inoltre, tenuti al rispetto del codice di comportamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna per il proprio personale dipendente.

8. Presentazione delle candidature

Gli interessati possono presentare la loro candidatura inviando lo specifico modulo compilato e debitamente sottoscritto, in forma digitale, all'indirizzo pec:

approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando al medesimo il curriculum vitae in formato europeo, datato, sottoscritto e corredato di apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute.

9. Valutazione delle candidature ed inserimento in Elenco

La valutazione delle candidature ai fini dell'iscrizione in Elenco è affidata ad una commissione costituita da tre dirigenti regionali nominati dal Dirigente Responsabile per la Realizzazione del Tecnopolo, che resta in carica tre anni.

Il mancato inserimento in elenco è motivato in relazione al mancato possesso dei requisiti di cui al presente avviso ed è comunicato all'interessato a mezzo pec.

10. Aggiornamento

L'Elenco è aggiornato con cadenza semestrale, con apposito atto del Dirigente competente e pubblicato nella sezione bandi-avvisi del sito istituzionale della regione Emilia-Romagna.

I soggetti iscritti in Elenco sono tenuti a comunicare ogni eventuale modifica rilevante ai fini della iscrizione in Elenco.

11. Nomina dei componenti del collegio tecnico consultivo da parte della Regione Emilia-Romagna



La Regione Emilia-Romagna nomina liberamente il/i componente/i del collegio tecnico consultivo tra i soggetti presenti nell'Elenco.

Nella scelta la Giunta regionale tiene conto dei principi di competenza, indipendenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. È inoltre garantito il rispetto del principio di rotazione nelle nomine.

Si dà atto, comunque, che la Regione Emilia-Romagna resta libera di nominare il/i proprio/i componente/i del collegio tecnico consultivo anche tra i soggetti non presenti nell'Elenco purchè in possesso dei necessari requisiti.

12. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali ha luogo nel rispetto di quanto previsto dal REGOLAMENTO UE/2016/679 – GDPR e dal D.lgs. n. 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

13. Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso, è fatto rinvio allo Statuto della Regione Emilia-Romagna, alle leggi regionali vigenti, al d.lgs. n. 50 del 2016, agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, all'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e al decreto ministeriale contenente le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e all'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.



Alla **EMILIA-ROMAGNA**
Responsabile per la Realizzazione del Tecnopolo
Via Aldo Moro n. 18
40127 Bologna

Via pec: approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico di cui agli artt. 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120.

Domanda di iscrizione.

Il sottoscritto (cognome) (nome)

preso atto:

- 1) dell'Avviso pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna sul sito istituzionale;
- 2) di quanto previsto agli artt. 5 e 6 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali", convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120;
- 3) che i soggetti utilmente inseriti nell'Elenco in oggetto potranno essere nominati in qualità di MEMBRO DEL CCT ai sensi della sopracitata normativa;

CHIEDE

l'iscrizione all'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere nominati quali componenti del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito indicato come "Elenco CCT") di cui agli artt. 5 e 6 del D.L. n. 76/2020 convertito, con modificazioni, in L. n. 120/2020

CHIEDE, INOLTRE,

di essere inserito, avendone i requisiti, nell'Elenco CCT nell'ambito della/e SEZIONE/I di seguito specificate:

<input type="checkbox"/> SEZIONE 1 – Profilo : Ingegneri
<input type="checkbox"/> SEZIONE 2 – Profilo : Architetti
<input type="checkbox"/> SEZIONE 3 – Profilo : Giuristi
<input type="checkbox"/> SEZIONE 4 – Profilo : Economisti



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/03/2022.0228160.1

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. e ii

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e impegnandosi a comunicare tempestivamente, a mezzo PEC, qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni rese, pena la decadenza dall'iscrizione in Elenco CCT, quanto segue:

Di essere nato a il

Di essere residente in via

provincia c.a.p.

C.F.

Recapito professionale :

in via

provincia c.a.p.

Partita I.V.A.

Telefono fisso..... Telefono
cellulare.....

PEC E-MAIL

DICHIARA ALTRESI'

di possedere alla data odierna i seguenti *requisiti di moralità e compatibilità*:

a. di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto,



il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
in caso affermativo, specificare

b. di non aver riportato condanne, anche non definitive, per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del Codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
in caso affermativo, specificare

c. di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
in caso affermativo, specificare

d. di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
In caso affermativo, specificare

e. di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
in caso affermativo, specificare

f. di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
in caso affermativo, specificare

g. che nei suoi confronti il Tribunale non ha mai applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
in caso affermativo, specificare

h. di essere a conoscenza che le cause di esclusione di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f) e g) operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;



i. di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
in caso affermativo, specificare

l. di impegnarsi a comunicare tempestivamente, a mezzo PEC, ogni variazione dei dati trasmessi nonché qualsiasi variazione della situazione personale che impedisca il mantenimento dell'iscrizione;

m. di impegnarsi, qualora nominato, a comunicare immediatamente alla stazione appaltante richiedente eventuali ragioni di astensione o rifiuto dello specifico incarico;

n. di essere informato ed acconsentire, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e dell'art. 13 del GDPR (Reg. UE 2016/679 "*Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali*") che i propri dati personali, saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento e, in particolare, che gli stessi saranno comunicati alle stazioni appaltanti richiedenti al fine di consentire la nomina quale membro o presidente del CCT.

Allega il proprio curriculum vitae redatto nella forma dell'autocertificazione.

Luogo e Data

Firma

.....

(il candidato può apporre la firma digitale ed inviare la domanda a mezzo posta elettronica certificata; in assenza di firma digitale, il candidato può apporre sulla domanda stampata la firma autografa, effettuare la scansione della domanda ed inviarla a mezzo posta elettronica certificata unitamente ad un documento di identità in corso di validità)



**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:



PREVISIONI METEOROLOGICHE A MEDIO TERMINE (ECMWF)

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione a terzi per gli adempimenti connessi alla svolgimento della procedure e del successivo eventuale incarico, e di diffusione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna con riferimento agli adempimenti connessi dalla disciplina in materia di trasparenza prevista dal d.lgs. 33 del 2013 e dal d.lgs. n. 50 del 2016.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.